

proceda al sequestro di armi non vietate nel domicilio dei cittadini. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Nicotera, ministro dell'interno. Dal tenore della interrogazione dell'onorevole Caldesi io mi accorgo che egli è caduto in errore; certamente perchè non è stato bene informato. Posso assicurare l'onorevole Caldesi e la Camera, che i provvedimenti sui quali egli mi interroga, sono stati presi dall'autorità giudiziaria e non dall'autorità politica.

La Camera comprenderà che io debbo aspettare il risultato dei provvedimenti medesimi, per poi vedere se da parte dell'autorità di pubblica sicurezza si sia mancato in qualche cosa.

Presidente. L'onorevole Caldesi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Caldesi. La risposta dell'onorevole ministro dell'interno è troppo semplice per essere completa, troppo assoluta per essere soddisfacente. Perchè quando in un paese, per più giorni, i carabinieri sono andati di casa in casa ricercando se vi fossero armi, e senza dirne la ragione, senza altre formalità, se le sono fatte consegnare, creando così un giusto e ragionevole allarme in tutti i cittadini, mi pare che sia troppo poco rispondere semplicemente che tutto ciò dipende dall'autorità giudiziaria.

A me non consta che sia stato, per esempio, esibito un mandato regolare, come avrebbe dovuto esservi, se veramente, come afferma il ministro dell'interno, queste perquisizioni e questi sequestri sono stati fatti per ordine dell'autorità giudiziaria. In ogni modo, senza volere adesso elevare a questione politica questo semplice fatto di polizia, io spero che l'onorevole ministro si vorrà meglio informare della cosa, e trovando che eccesso vi sia stato per parte di qualcheduno, confido che vorrà provvedere perchè simili fatti (che sono assolutamente nuovi nel nostro paese e che fanno ricordare ai nostri vecchi i tempi in cui gli austriaci, ora nostri buoni alleati, facevano razzia di tutte le armi e ci obbligavano perfino a spuntare i coltelli da tavola) non si rinnovino più.

Per parte mia mi basta che almeno resti consegnato negli atti del Parlamento anche questo strano episodio della nostra, cioè della vostra politica interna; sulla quale avremo

campo di discutere, e più ampiamente, a suo tempo.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Io prego l'onorevole Caldesi di non fare confronti fra tempi passati e tempi presenti. È un'esagerazione; e non si avrà certamente, mentre ho l'onore di dirigere la politica interna, il rinnovarsi di certi fatti. Io affermo, che tutte le visite domiciliari furono fatte di pieno giorno, e sempre con l'intervento di un ufficiale di polizia giudiziaria. Nessun reclamo pervenne all'ufficio di pubblica sicurezza contro funzionari od agenti. Tutti i verbali di sequestro, unitamente alle armi, furono rimessi all'autorità giudiziaria. Domando alla Camera se io ci abbia nulla a vedere.

Caldesi. In forza di qual mandato furono eseguite le perquisizioni?

Nicotera, ministro dell'interno. In forza del mandato, Ella lo sa, dell'autorità giudiziaria. Ora domando se io debba intervenire quando l'autorità giudiziaria crede di far eseguire delle perquisizioni o sequestri di armi.

L'operazione è stata compiuta col più rigido rispetto a tutte le forme prescritte dalla legge. Quindi, comprenderà la Camera che, fino a quando non sia terminato il giudizio, io non potrei in nessun modo intervenire.

Assicuro l'onorevole Caldesi che se si fossero commessi degli eccessi, e se degli inconvenienti si fossero verificati, io non li tollererei; ma io non posso impedire all'autorità giudiziaria di procedere, quando lo creda utile e necessario.

Presidente. L'onorevole Caldesi ha facoltà di parlare.

Caldesi. L'onorevole ministro non mi ha risposto in forza di qual mandato si procedesse; quale cioè fosse il mandato dell'autorità giudiziaria, che ordinava questi sequestri.

Poichè io comprendo benissimo che vi possano essere dei processi, i quali portano la necessità di procedere a perquisizioni e sequestri; ma qui non siamo davanti, ch'io sappia, ad alcun processo di questo genere. Solamente un bel giorno i cittadini si destano con questa novità, che i carabinieri vanno nelle case a sequestrare le armi senza dirne il perchè.

Questo è un fatto molto strano, che non credo giustificato dal Codice di procedura